



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Il Sindaco

Alla

REGIONE LAZIO

c.a.

Presidente Giunta Regionale

On.le Nicola ZINGARETTI

presidente@regione.lazio.it

Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica,
Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento,
smaltimento e recupero

On.le Massimiliano Valeriani

asscasaurbanisticaerifiuti@regione.lazio.it

Alla

PREFETTURA DI ROMA

Ufficio Territoriale del Governo

Via IV Novembre n. 119/A

00187 ROMA

c.a. di S.E. il Prefetto

D.ssa Gerarda PANTALONE

protocollo.prefrm@pec.interno.it

Oggetto Determinazione n. G14894 del 30.10.2019 della Direzione Regionale Politiche
: Ambientali e Ciclo dei Rifiuti

Con nota della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – prot. 0875191 del 31.10.2019, assunta al protocollo di questo Comune in data 31.10.2019 al n. 0063294, ci è stata trasmessa la Determinazione n. G14894 del 30.10.2019 con la quale si prende atto “dell’estensione dell’efficacia della Determinazione Dirigenziale n. B3695 del 13/08/2009 e ss.mm.ii. (*Autorizzazione Integrata Ambientale – Complesso impiantistico costituito da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio - Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato “VII invaso”*)”.

Piazza della Costituente n. 1

P.I. 02144461007 - C.F. 82011210588 – c.a.p. 00041

Tel. 06/93 295 205 – 206

e-mail: sindaco@comune.albanolaziale.rm.it

PEC: protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it

Inoltre, come diretta conseguenza:

- a) si dispone la volturazione della suddetta A.I.A. a favore della società Colle Verde S.r.l.;
- b) si prende atto del “progetto di massima” relativo alle previste attività di ripristino dell’impianto TMB sito nel Comune di Albano Laziale, località Cecchina (Roma), oggetto di un incendio nel 2016, nonché lo svolgimento delle connesse attività previste nella suddetta A.I.A. del 2009.

Ciò a seguito del contratto di affitto del ramo di azienda sottoscritto tra la Colle Verde S.r.l. e la Pontina Ambiente S.r.l. in data 28 giugno 2019 e della presentazione, in data 15 novembre 2017 da parte della Pontina Ambiente S.r.l., di appendici alle polizze fidejussorie agli atti degli Uffici regionali, in assenza delle quali la suddetta A.I.A. sarebbe scaduta il 13 agosto 2019.

La Determina Regionale in oggetto, assunta senza alcuna preventiva informazione a questa Amministrazione, è pervenuta a strettissimo ridosso della nota regionale prot. n. 0864626 del 29 ottobre 2019, con la quale si sconfessano i contenuti, peraltro largamente condivisibili, della precedente nota regionale prot. n. 0685850 del 29 agosto 2019, che invece confermava l’originaria scadenza del 13 agosto 2019.

Si segnala che tale Determina:

- di fatto, autorizza l’avvio delle procedure amministrative per l’esecuzione dei lavori di ripristino e riattivazione dell’impianto di TMB senza, tuttavia, nessuna valutazione e/o riferimento in ordine alla necessità di preventive ed indispensabili attività di bonifica del sito, in relazione alle quali si chiede alla Regione Lazio di attivare, preventivamente ad ogni atto amministrativo che riguardi l’impianto di TMB di cui sopra, quanto di sua competenza;

- dispone l’archiviazione del procedimento di riesame dell’AIA, avviato dall’autorità competente con nota prot. n. 213890/2015, i cui termini sono stati interrotti a seguito dell’incendio che ha colpito l’impianto TMB nel giugno 2016, senza nessuna ulteriore relazione di “autocontrollo e monitoraggio”, atte a dimostrare che il sito è sotto controllo e non costituisce un pericolo per la salute e l’ambiente;

- appare in contrasto con le disposizioni dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, di cui sembrano aggirate le disposizioni, atteso che la società Pontina Ambiente S.r.l., sia all’attualità che al momento della presentazione dell’estensione delle polizze fidejussorie del 2017 era oggetto dell’informazione interdittiva antimafia emessa dal Prefetto della Provincia di Roma (prot n. 61392/Area I Bis/O.S.P. del 13/03/2014) ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011: ciò per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 00981/2017 del 02 marzo 2017, successivamente confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 02927 del 16 maggio 2018.

Per quanto esposto, pertanto, si ritiene che la Determinazione della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G14894 del 30.10.2019 presenti evidenti incongruenze, con possibile difetto di legittimità. Si invita, quindi, la Regione a rivedere la propria Determina anche ricorrendo all’annullamento in autotutela.

È doveroso, infine, evidenziare come la riattivazione del TMB si ponga in contrasto con i contenuti e gli obiettivi del “Piano Rifiuti del Lazio 2019-2025”, adottato con Delibera di G.R. n. 592 del 02.08.2019.

Si resta in attesa di determinazioni regionali precisando che è precisa volontà di questa Amministrazione tutelare nelle sedi opportune gli interessi della collettività amministrata.

Si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Il Sindaco

Nicola MARINI